PROGETTO DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER UN NUOVO SISTEMA INTEGRATO DI MOBILITÀ INTERMODALE NEL COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO LEGATO AI GIOCHI OLIMPICI DI MILANO CORTINA 2026.

LETTERA APERTA, OSSERVAZIONI SULLA NUOVA CABINOVIA D'APOLLONIO/SOCREPES

SOMMARIO

- La VIA per il progetto del sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo legato ai giochi olimpici di Milano Cortina 2026 è stata ottenuta il 13 febbraio 2025
- Nel febbraio 2025, **SIMICO divide il progetto in tre stralci: "A", parcheggio sotterraneo, "B", impianto a fune (cabinovia) e "C", people mover.**
- Inoltre **SIMICO**, per assicurare la realizzazione dell'impianto di risalita in tempo utile per le gare, **subentra nella titolarità del progetto, per la sola cabinovia**, alle società "Pool Engineering" e "Quick No Problem Parking S.P.A." che ne erano gli enti proponenti privati.
- **La Conferenza dei Sevizi per la cabinovia viene spostata varie volte e, al momento, programmata per il 24 marzo 2025,** con l'assunzione che tutta la documentazione richiesta dai vari enti e soggetti interessati venga fornita in tempo e sia completa e confacente.
- Al momento, l'iter di approvazione della cabinovia procede in modo a sé stante e **l'iter per finanziare, progettare in dettaglio, approvare, e costruire parcheggio e people mover appare giacere latente.**
- **L'attuale progetto prevederebbe la realizzazione della cabinovia con solo scopo di servizio durante gli eventi olimpici.**
- **Dopo le Olimpiadi la cabinovia non potrà essere in servizio ordinario fintanto che non verrà completato tutto l'iter realizzativo del parcheggio e del people mover** che, come presentato nella VIA, sono parti integranti e complementari del partenariato pubblico/privato.
- Oltretutto, **l'apertura della cabinovia al pubblico è comunque anche soggetta alla disponibilità di un'area di parcheggio dedicata proporzionale alla portata,** come di norma sugli impianti di risalita.
- **Il 16 marzo 2025, il Commissario Saldini, indica che il parcheggio e people mover saranno completati a maggio 2026,** tre mesi solo dopo la fine delle Olimpiadi, benché, al momento, il parcheggio e il people mover non hanno l'assenza di pubblica fattibilita' per consentire alla gara di evidenza pubblica, e pertanto selzionare i finanziatori privati, mettendo in dubbio il requisito della VIA e la giustificazione economica del progetto che è basata sul partenariato pubblico-privato.
- **19 marzo 2025, Massimo Vernetti, presidente onorario del "Gruppo Quick No Problem Parking", esprime perplessita' sul people mover** a causa del notevole costo per un opera che no produrrebbe introito e difficolta' nel rientrare nell'investimento a meno di un "allegerimento" del progetto e possibile finanziamento pubblico.
- Il 19 marzo 2025**, "Quick No Problem Parking" indica** che nel caso la societa' vincesse la gara d'appalto "poi avra' **18 mesi per procedere alla parte finanziaria**".
- **Un cronoprogramma molto ottimistico suggerisce un periodo di 20-22 mesi per il completamento del parcheggio e il people mover e, pertanto, la cabinovia resterebbe chiusa un paio di stagioni dopo le Olimpiadi.**

- **Considerando vari precedenti a Cortina** (parcheggio Largo Poste e lo sviluppo commerciale della "Ex-stazione ferroviaria"), **il parcheggio e la people mover potrebbero richiedere ben oltre un decennio per essere completati e pertanto per la seggiovia per essere riaperta, e forse mai.**
- **La Società SIMICO ha durata fino al 31 dicembre 2026** quando verrà liquidata e smetterà di esistere. Pertanto, è praticamente certo che **SIMICO non vedrà il completamento del parcheggio e del people mover.**
- **La responsabilità della cabinovia**, costruita con soli soldi statali, verrà ceduta e gestita da una entità pubblica locale.
- Pertanto è altamente probabile, se non inevitabile, che il **Comune di Cortina diventerà responsabile per la gestione della Cabinovia Cortina-Socrepes, anche se non funzionante** e per i successivi 50 anni, e **di tutti i costi di gestione e smantellamento, che appaiono notevoli.**
- **Il tracciato della cabinovia giace su di una frana attiva e pertanto,** sia per il Decreto Ministeriale 392 del 5 dicembre 2003, poi assorbito nella normativa regionale del 2008, e successive interpretazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Pubblici del 10.11.2024 (a seguito di una richiesta di chiarificazione della Regione Veneto del 23.9.2024), richiederà il monitoraggio obbligatorio del suolo e della cabinovia per la durata della struttura per garantirne la compatibilità con una frana in movimento. Pertanto questo richiederà il continuo coinvolgimento di esperti per mantenere, monitorare, sotituire ed interpretare la strumentazione.
- A seguito dei certi movimenti della frana, vi **sarà la necessità di continua manutenzione anche straordinaria dei relativi supporti, e non solo, per prevenirne il collasso/scarrucolamento e mettere in sicurezza le zone limitrofe.** L'altezza dei supporti di questa cabinovia e l'ambito semi-urbano, inclusa l'immediata prossimità ad edifici privati a Lacedel, ne renderanno la manutenzione particolarmente onerosa e complicata.
- **È già evidente il notevole costo che il Comune di Cortina dovrà presumibilmente accollarsi per mantenere la cabinovia e le zone adiacenti in uno stato di sicurezza e l'evidente esborso assicurativo (nell'assunzione che si trovi un soggetto interessato ad assicurate tale opera dopo le Olimpiadi), oltre alle pesanti responsabilità penali e civili nel caso si dovessero verificare incidenti.**
- **Nel caso peggiore**, il sistema di monitoraggio della cabinovia, potrebbe indicare l'incompatibilità della stessa con la frana. In modo analogo, il progetto del parcheggio e/o del people mover potrebbero non vedere mai la luce per la mancanza di soggetti finanziatori, difficoltà tecniche o la mancata approvazione da parte della Conferenza dei Servizi, ricorsi ed altro. In tutti questi scenari, **la cabinovia necessiterebbe una demolizione anticipata, rispetto alla sua vita media di circa 50 anni, il tutto probabilmente a costo del Comune di Cortina.**
- Il 31 dicembre 2026, SIMICO scomparirà ma **c'è il rischio che si resti con una cattedrale nel deserto, o piuttosto con una cabinovia inutilizzata o di difficile gestione a Cortina**. La speranza resta di non aggiungere un' altra struttura, costruita con fondi pubblici, ad una lunga lista che parte dal trampolino dei VII Giochi Olimpici di Cortina del 1956 abbandonato da oltre 35 anni, alle stazioni Farneto, Vigna Clara, Ostiense per i Mondiali di Calcio Italia '90 costruite ma praticamente mai aperte, sino alla pista di bob, slittino e skeleton per le Olimpiadi di Torino 2006 chiusa ed in sfacelo ed ora sostituita, a livello nazionale, da quella in costruzione a Cortina per le Olimpiadi del 2026.

- **Se il people mover fosse finanziato con fondi pubblici, vi e' pure la possibilita' che il Comune di Cortina potrebbe dover anche accollarsi il costo di gestione di questa struttura.**
- Il tutto sembra anche **incongruente con la politiche di sostenibilità del Comitato Olimpico che indica**: "***L'eredità olimpica comprende i benefici a lungo termine che i Giochi Olimpici creano per la città ospitante, la sua gente*** *e il Movimento Olimpico prima, durante e molto tempo dopo i Giochi Olimpici*".
- **SIMICO ha certamente a cuore le Olimpiadi, ma non si capisce chi stia tutelando Cortina e chi ci abita.**

Dott. Andrea Gillarduzzi



Dott. Andrea Gillarduzzi – Geologo Ingegneristico
MSc(Lapworth Medal), DIC, MSc(Hons), BSc(Hons), EurGeol, CGeol, EFG,FGG

Andreagillarduzzi@hotmail.com
+44 (0)79 29267875

